

Il progetto riservato quest'anno agli alunni delle superiori di Pordenone e Udine. In palio l'iscrizione gratis all'università. Adesioni entro il 9 novembre

Studenti e imprenditori, ecco la "Start cup young"

Università, sistema scolastico, categorie produttive e Fondazione Crup insieme per investire sui giovani, offrendo loro la possibilità di sviluppare la propria creatività e intelligenza.

Tutto questo rappresenta "Start cup young" – presentata ieri nella sede della Fondazione Crup - la gara tra idee innovative riservata agli studenti delle superiori. Un modo per avvicinare le nuove generazioni all'università e al mondo imprenditoriale attraverso una competizione in cui i ragazzi dovranno presentare progetti creativi in forma di business plan.

L'iniziativa è già stata presentata al liceo scientifico Marinelli, e agli istituti Malignani, Percoto, Deganutti e Zanon per la provincia di Udine, mentre per quella di Pordenone al liceo Leopardi-Maiorana. Sono stati coinvolti quindi oltre 8 mila studenti.

La competizione "Start cup young", promossa dall'ateneo di Udine e dalla Fondazione Crup, è la rivisitazione del modello vincen-

te di Start cup, ormai sinonimo di innovazione e fucina di progetti imprenditoriali, ora divenuto biennale. Quest'anno, infatti, per la prima volta, l'università di Udine ha deciso di puntare sugli studenti delle superiori, perché rappresentano il futuro e devono essere aiutati a orientarsi nella scelta della facoltà universitaria. Anche i premi sono stati studiati per aiutare le famiglie a iscrivere i propri figli all'università, visto che ogni componente del gruppo primo classificato vincerà l'iscrizione gratuita al primo anno di studi all'ateneo friulano (pari a 1.525 euro), ai secondi verrà garantito il pagamento della seconda rata di iscrizione (pari a 935 euro), mentre chi arriverà terzo otterrà gratuitamente la prima rata (pari 590 euro).

Il percorso di formazione cui parteciperanno i ragazzi verrà organizzato nelle sedi scolastiche al termine delle ore di lezione e saranno coinvolti anche i dottorandi di ricerca dell'ateneo, che assisteranno i gruppi in gara.

Se per il presidente della Fondazione Crup, Lionello D'Agostini, «Start cup young è un esempio di come sia possibile creare una rete di relazioni con l'obiettivo di offrire opportunità di crescita alle nuove generazioni», per Manuela Croatto, responsabile e ideatrice della competizione, «con questo progetto l'ateneo entra negli istituti scolastici, avviando un percorso di orientamento verso i diplomandi».

E' intervenuto anche l'ispettore dell'Ufficio scolastico regionale, Arturo Campanella, il quale ha auspicato «che questa iniziativa diventi un appuntamento fisso, perché il modo migliore di fare innovazione è farla ogni giorno».

Le iscrizioni dovranno essere presentate entro il 9 novembre all'indirizzo startcup@uniud.it, mentre il 14 dicembre è la data fissata come ultima per la consegna dei business plan. Il 20 dicembre, a Pordenone, si terrà la cerimonia di premiazione.

Renato Schinko

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rettore Compagno: «Il futuro è loro»

Start Cup non si ferma e diventa Young. Dopo sette anni, infatti, il laboratorio di intelligenza e creatività punta tutto sugli studenti delle superiori. Alla presentazione della competizione il rettore dell'ateneo udinese, Cristiana Compagno, ha spiegato il perché di questo cambiamento.

«In questo difficile momento economico abbiamo deciso di puntare sugli studenti delle superiori – ha detto Compagno -, che sono il settore più vulnerabile, ma rappresentano anche il futuro della società e della formazione». E ancora: «Questa iniziativa ha un grande valore culturale e sociale, perché non possiamo permettere che alle nuove generazioni non siano offerte tutte le possibilità di crescita e sviluppo possibili.

Questa prima edizione di Start Cup Young coinvolge oltre 8 mila studenti delle superiori delle province di Udine e Pordenone che rappresentano un patrimonio che dobbiamo continuare a coltivare». Secondo la Compagno, «soprattutto nei difficili momenti di crisi occorre collegare il mondo ac-

cademico con quelli della scuola e del lavoro per creare una struttura più forte». E poi ha aggiunto: «L'università di Udine ha deciso di reagire, facendo, e di protestare, lavorando. Mettersi al servizio degli studenti più giovani è la strada migliore da seguire».

E' intervenuto alla presentazione anche Marco Pezzetta, consigliere della Fondazione Crup che seguirà per l'ente la competizione Start Cup Young, e ha detto: «Questa iniziativa si sposa sia nei contenuti sia nelle forme con gli obiettivi della Fondazione Crup. Questo ente, infatti, non è un erogatore di denaro, ma cerca costantemente validi partner con cui sviluppare progetti che siano capaci di lasciare un segno importante. E Start Cup Young è sicuramente un'iniziativa che porta un contributo concreto per la formazione delle nuove generazioni». Nel corso dell'evento è intervenuto anche il presidente di Confartigianato Udine, Carlo Faleschini, insieme al direttore Gian Luca Gortani, esprimendo la volontà dell'ente di finanziare un premio speciale. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA